info lega
legacoop LIGURIA

Anno XXII
n°1-2
Gennaio 2019
Febbraio 2019

infolavoro
Bonus occupazionale per giovani eccellenze
pag. 3

infoeconomia
Una sintesi della Manovra 2019
pag. 4

infodiritto
La disciplina fiscale dei compensi agli amministratori
pag. 5

inevidenza
Bando efficientamento energetico
pag. 8

incongresso
A Genova il primo congresso nazionale di CulTurMedia
pag. 10

Gli obblighi di trasparenza e di pubblicità

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2017 è stata pubblicata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. 04/08/2017, n. 124 - https://bit.ly/2uYOgpU), la quale, dal comma 125 al comma 129 dell'art. 1, prevede una serie di obblighi per le imprese, le associazioni, le Onlus e le fondazioni.

L'obiettivo è rendere pubbliche le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti superiori ad € 10.000.

Per le imprese, l'adempimento di tale obbligo avviene attraverso la pubblicazione di tali informazioni **nella nota integrativa del bilancio di esercizio** e nella nota integrativa del bilancio consolidato, ove esistente (si inizia quest'anno, **con il bilancio chiuso al 31/12/2018**), mentre **le associazioni e le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di ONLUS**, sono tenute a pubblicare tali informazioni nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio di ogni anno con riferimento alle informazioni riferite all'anno precedente (si inizia quest'anno, pubblicando **entro il 28/2/2019 le informazioni riferite al 2018**).

Il Consiglio di Stato in data 28/3/2018 ha emanato un parere interpretativo (https://bit.ly/2t6siht) sull'applicazione di tali norme; inoltre, per quanto attiene alle associazioni e le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di ONLUS, lo scorso 11 gennaio, il Ministero del Lavoro ha emanato la Circolare n. 2 dell'11.01.2019 (https://bit.ly/2T2MkEE), in cui chiarisce una serie di questioni interpretative, esplicitando quindi quali sono gli obblighi previsti dalla normativa in esame.

Nella circolare, tra l'altro, il Ministero ha chiarito che **per le cooperative sociali** deve essere applicata la disciplina prevista per le imprese; le cooperative sociali saranno pertanto tenute ad adempiere agli obblighi previsti solo in sede di nota integrativa del bilancio, escludendo l'ulteriore obbligo, previsto per le Onlus, della pubblicazione dei medesimi dati anche sul sito Internet.

continua a pag.3 >>

alleanza delle cooperative italiane

info lega

legacoop LIGURIA

n°1-2
Gennaio 2019
Febbraio 2019

infolavoro

Bonus occupazionale per giovani eccellenze *pag.3*
Relazioni industriali cooperative *pag.3*

infoeconomia

Unioncamere Liguria - I fabbisogni occupazionali delle imprese liguri *pag.4*
Imprese: +32.000 nel 2018 (+0,5%) *pag.4*
Voli da Genova: tariffe flat per le imprese *pag.4*
Una sintesi della Manovra 2019 *pag.4*
Interessi legali allo 0,8% *pag.4*
Istat: le coop e l'occupazione *pag.5*
Codice del terzo settore: adeguamenti statutari *pag.5*

infodiritto

La disciplina fiscale dei compensi agli amministratori *pag.5*
Bilancio sociale e coop sociali *pag.5*
La cancellazione estingue l'impresa *pag.5*
Il ristorno: un utile ripasso… *pag.6*
PEC e notifica negativa *pag.6*
Verifica fiscale e motivazioni *pag.7*
Libri obbligatori: loro conservazione *pag.7*

inevidenza

Gli obblighi di trasparenza e di pubblicità *pag.1*
Prestito sociale: adeguamento del limite massimo di raccolta *pag.7*
Aperta la "nuova Sabatini" *pag.8*
Nuovo Bando ISI Inail *pag.8*
Bando efficientamento energetico *pag.8*
Società di Mutuo Soccorso e adempimenti relativi *pag.10*

incongresso

A Genova il primo congresso nazionale di CulTurMedia *pag.10*

inscadenza

PROSSIME SCADENZE *pag.12*

CONVENZIONE UNIPOLIS - LEGACOOP
NUOVI SCONTI PER TE

legacoop LIGURIA — UnipolSai ASSICURAZIONI

Per maggiori informazioni visita la pagina web dedicata: **www.convenzioni.unipol.it/Legacoop**

Redazione
Paola Bellotti
Enrico Casarino
Barbara Esposto
Maria Teresa Pitturru
Mario Sottili

Segretaria di Redazione
Elisabetta Dondero

Progetto Grafico
www.homeadv.it

Fotografia
Archivio Fotolia / 123rf
Archivio Legacoop

SEDI legacoop Liguria

GENOVA
Sede regionale e Ufficio territoriale di Genova
via Brigata Liguria, 105 r - 16121 Genova
tel. 010.572111
fax 010.57211223

SAVONA
Comitato territoriale di Savona
via Cesare Battisti, 4/6 - 17100 Savona
tel. 019.8386847
fax 019.805753

LA SPEZIA
Comitato territoriale della Spezia
via Lunigiana, 229/A - 19125 La Spezia
tel. 0187.503170
fax 0187.504395

IMPERIA
Comitato territoriale di Imperia
via G. Airenti, 5 - 18100 Imperia
tel. 0183.666165
fax 0183.666277

<< continua da pag.1

Per quanto attiene all'arco temporale di riferimento ed ai criteri di contabilizzazione da seguire, l'impiego da parte del legislatore del concetto di vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni comporta la necessità conseguenziale di utilizzare il criterio contabile di cassa, sicché andranno pubblicate le somme effettivamente introitate nell'anno solare precedente, dal 1° gennaio al 31 dicembre, comprese le risorse percepite a titolo di 5 per mille,indipendentemente dall'anno di competenza cui le medesime somme si riferiscono.

Per quanto riguarda il limite di valore previsto dalla norma in € 10.000, al di sotto del quale nessun obbligo viene imposto, secondo la cricolare tale limite deve essere inteso in senso cumulativo e si deve riferire al totale dei vantaggi ricevuti, non alla singola erogazione.

Da ultimo, in data 8.01.2019, il Ministero dello Sviluppo Economico ha reso disponibile sul sito la nuova versione della tassonomia XBRL per la predisposizione dei bilanci ai fini del deposito presso il Registro delle Imprese: la nuova tassonomia differisce dalla precedente versione solo con riferimento ai contenuti da riportare in nota integrativa.

In particolare, è stato introdotto il campo testuale dedicato proprio a questa informativa prevista dalla Legge annuale sul mercato e la concorrenza.

L'espresso riferimento ai cosiddetti incarichi retribuiti fa rientrare all'interno degli obblighi di comunicazione, anche quelle somme ricevute a titolo di corrispettivo, ossia in qualità di controprestazione a seguito dello scambio di beni o servizi.

Circa il tipo di informazione che dovrà essere fornita, occorre indicare:
a) denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente; b) denominazione del soggetto erogante; c) somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante); d) data di incasso; e) causale.

Attenzione: nel caso in cui tale obbligo comunicativo non fosse rispettato, il beneficiante dovrà provvedere alla restituzione delle somme ricevute entro 3 mesi dal deposito del bilancio!

infolavoro

Bonus occupazionale per giovani eccellenze

Ai datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, assumono con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato giovani laureati o in possesso di un dottorato di ricerca, viene riconosciuto un incentivo sotto forma di esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro - con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL – per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di assunzione, nel limite massimo di 8.000 euro per ogni assunzione effettuata (comma 706 dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Legge di bilancio 2019).

Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo della legge di bilancio 2019 vai alla pagina:
https://bit.ly/2BeWAmz

Relazioni industriali cooperative

Agci, Legacoop, Confcooperative e Cgil, Cisl, Uil hanno siglato l'accordo interconfederale (**https://bit.ly/2t56cLZ**) che ha definito le linee guida in materia di relazioni industriali e di contrattazione collettiva per il settore cooperativo.

infoeconomia

Unioncamere Liguria - I fabbisogni occupazionali delle imprese liguri

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con ANPAL, ha fornito i primi risultati del monitoraggio dei fabbisogni occupazionali delle imprese nel primo trimestre 2019.

A livello nazionale si registra una flessione delle entrate previste sia su base mensile (-49.510 rispetto a gennaio 2018) che trimestrale (-58.620 rispetto al periodo gennaio-marzo 2018), in larga parte dovuta al clima di incertezza che grava sui piani di sviluppo delle imprese.

In Liguria sono 9.660 i contratti programmati dalle imprese nel mese di gennaio, in calo di 690 unità rispetto a gennaio 2018 (ma aumenta il numero di imprese che intendono assumere) e saliranno a 27.590 nei primi tre mesi del 2019, in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+1,0%).

Ogni dettaglio a questo link: **https://bit.ly/2GfKWft**

Imprese: +32.000 nel 2018 (+0,5%)

Nell'anno da poco concluso i terminali delle Camere di commercio hanno registrato l'iscrizione di 348.492 nuove imprese (8.500 in meno rispetto al 2017) e 316.877 chiusure di imprese esistenti (quasi 6mila in più rispetto all'anno precedente). Il risultato di queste due dinamiche ha consegnato a fine dicembre un saldo positivo per 31.615 imprese, una crescita dello 0,5%. Anche se positivo, il dato 2018 segna un rallentamento rispetto al 2017.

E' quanto emerge, in sintesi, dai dati diffusi da Unioncamere - InfoCamere (**https://bit.ly/2SdBhw4**) sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel 2018.

Interessante questo servizio sull'andamento delle imprese liguri: **https://bit.ly/2Ssrxxh**

Voli da Genova: tariffe flat per le imprese

E' stato siglato ed è già operativo un protocollo d'intesa fra Regione Liguria, Alitalia e la Camera di Commercio di Genova per la promozione dei nuovi carnet a tariffe speciali per imprese e liberi professionisti liguri sulla tratta Genova - Roma e su altri collegamenti in Italia.

I carnet vanno incontro alle esigenze delle piccole e medie imprese e di molti professionisti liguri, anche in considerazione del momento difficile che il tessuto economico sta vivendo a seguito del tragico evento che ha colpito la città.

Grazie all'intesa sottoscritta, è possibile acquistare tre tipologie di carnet che prevedono una forte scontistica rispetto alla tariffa piena.

L'accordo rientra in un disegno più generale teso a migliorare l'offerta di Alitalia per l'Aeroporto Cristoforo Colombo con l'obiettivo di aumentare il numero di passeggeri.

Tutti i dettagli a questo link: **https://bit.ly/2HRmXo8**

Una sintesi della Manovra 2019

La Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, con la circolare n. 2 del 22 gennaio 2019, propone una sintesi ragionata ed integrata delle misure introdotte dal legislatore con la Manovra 2019, che trovano piena operatività a partire da quest'anno.

Si tratta di novità, sia in materia fiscale sia in materia di lavoro, che vanno interpretate anche in maniera combinata e cumulata.

Il documento si divide in due parti.

Nella prima parte ci si sofferma su tutti gli Istituti novellati dalla Finanziaria in materia di lavoro, compresi gli incentivi all'occupazione, anche considerando la necessità di decreti attuativi e/o circolari esplicative, nonché di ammortizzatori sociali, su tariffe INAIL, lavoro nero, disabili e lavoro agile. Nella seconda parte, invece, si analizzano alcune delle nuove disposizioni in materia fiscale e, più in particolare, quelle contenute nella Legge Finanziaria come ad esempio la flat tax, il nuovo regime per i contribuenti forfetari, il saldo e stralcio, le modifiche all'Irap e alla detassazione degli utili reinvestiti.

Per scaricare il testo della circolare clicca qui: **https://bit.ly/2UGmHdu**

Interessi legali allo 0,8%

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2018 (pubblicato in G.U. n. 291 del 15/12/2018), la misura del saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 del codice civile è fissata allo 0,8% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Istat: le coop e l'occupazione

Dal rapporto Istat "Struttura e performance delle cooperative italiane. Anno 2015" (**https://bit.ly/2RGs6PN**) emergono dati interessanti.

Secondo il rapporto, negli anni della crisi, le cooperative hanno avuto una "crescita anticiclica" e sono aumentate del 16,4% tra il 2007 e il 2015; importante la crescita dei dipendenti, pari al 17,7% contro un calo del 6,3% nelle altre imprese.

Gli addetti superano il milione e 150.000; le donne sono la maggioranza (il 52,2%) così come i contratti stabili (quasi l'84%).

La crescita delle cooperative, tra il 2007 e il 2015, è particolarmente alta nei settori alloggio e ristorazione (+51,6%), istruzione (+51,3%), sanità - assistenza sociale (+40,9%) e attività finanziarie e assicurative (+39%): in questi settori la crescita degli addetti è pari o superiore al 25%.

Codice del terzo settore: adeguamenti statutari

La Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato la circolare n. 20 del 27 dicembre 2018 (**https://bit.ly/2BVfCO8**), con la quale vengono forniti alcuni chiarimenti per il corretto esercizio dell'autonomia statutaria da parte degli enti del Terzo Settore e in particolare delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di promozione sociale e delle Onlus, secondo quanto previsto dall'articolo 101, comma 2, del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii.), da esercitarsi entro il 2 agosto 2019.

La circolare si pone in continuità con le prime indicazioni sulle questioni di diritto transitorio fornite dalla stessa Amministrazione con la nota direttoriale n. 12604 del 29 dicembre 2017, dedicata alle ODV e alle APS, nonché con l'orientamento espresso dall'Agenzia delle Entrate con riguardo alle Onlus.

Si ricorda che le cooperative sociali che non abbiano altro motivo per modificare i propri statuti non sono obbligate ad effettuare alcun adeguamento se intendono proseguire le proprie attività secondo l'oggetto sociale attualmente adottato.

infodiritto

La disciplina fiscale dei compensi agli amministratori

L'art. 2364 C.C. stabilisce che l'assemblea dei soci "determina il compenso degli amministratori e dei sindaci se non è stabilito dallo statuto".

Per garantirne la deducibilità, i compensi devono essere stabiliti mediante specifica delibera dell'assemblea dei soci.

Se gli amministratori agiscono senza partita Iva, il loro compenso è fiscalmente assimilato al lavoro dipendente in quanto rientra nelle c.d. collaborazioni coordinate e continuative.

Nel caso di amministratore con partita Iva, se l'attività svolta in qualità di amministratore rientra nell'ambito della professione autonoma, i compensi andranno a costituire reddito di lavoro autonomo.

Tuttavia occorre tener presente che l'Agenzia delle Entrate – con circolare 12.12.2001, n. 105/E - ha affermato che i proventi da amministratore configurano reddito professionale solo quando l'ufficio rientra nei compiti istituzionali del professionista: in tutti gli altri casi il compenso va assimilato ai redditi da lavoro dipendente.

Sempre l'Agenzia delle Entrate, inoltre, con la risoluzione n. 113/E/2012, ha precisato che "l'Amministrazione Finanziaria può disconoscere totalmente o parzialmente la deducibilità dei componenti negativi di cui si tratta in tutte le ipotesi in cui i compensi appaiano insoliti, sproporzionati ovvero strumentali all'ottenimento di indebiti vantaggi".

Bilancio sociale e coop sociali

Con circolare del 2 gennaio 2019 il Ministero, fugando ogni eventuale dubbio, ha chiarito che per le cooperative sociali la redazione del bilancio sociale resta facoltativa fino alla data che sarà indicata dalle nuove linee guida da definire con il decreto di cui all'articolo 9 del Dlgs n. 112/2017.

Peraltro la procedura informatica per l'adozione della nuova qualifica di impresa sociale è intervenuta nella seconda metà del 2018, perciò oltre i termini di pubblicazione dei bilanci.

La cancellazione estingue l'impresa

La cancellazione della società dal Registro delle Imprese comporta l'estinzione del soggetto giuridico e determina un fenomeno di tipo successorio: così ha ribadito la Corte di Cassazione con la sentenza 14.11.2018, n. 29251 (**https://bit.ly/2B9auX7**).

La Suprema Corte, nella fattispecie, ha stabilito che la causa non avrebbe dovuto nemmeno essere intrapresa nei confronti della società in liquidazione, dato che era già cessata come soggetto di diritto, ancor prima dell'emissione del decreto ingiuntivo (la vicenda in esame aveva avuto inizio in un momento successivo a quello in cui la società debitrice era stata cancellata dal Registro delle Imprese).

La cancellazione della società dal Registro delle Imprese, comportando l'estinzione della società cancellata, priva la stessa della capacità di stare in giudizio.

L'unica eccezione può essere rappresentata dalla fattispecie contemplata dall'art. 10 della Legge fallimentare, cioè quando gli imprenditori individuali e collettivi possono essere dichiarati falliti entro un anno dalla cancellazione dal Registro delle Imprese, se l'insolvenza si è manifestata anteriormente alla medesima o entro l'anno successivo.

Il ristorno: un utile ripasso …

L'articolo 2545-sexies del c.c. disciplina l'istituto del ristorno ai soci delle cooperative. Il ristorno non ha natura di diritto soggettivo del socio cooperatore, ma nasce in capo al socio solo e nella misura in cui l'assemblea deputata all'approvazione del bilancio d'esercizio deliberi (anche a seguito della proposta degli amministratori formulata nel progetto di bilancio) l'attribuzione di somme a tale titolo.

Il ristorno rappresenta una maggiorazione del compenso per il conferimento prestato (di servizi o di beni o di lavoro) dal socio o una diminuzione del costo sopportato dal socio per l'acquisizione di beni o servizi dalla cooperativa (coop. di utenza).

Anche la misura massima attribuibile a ciascun socio sarà diversificata a seconda del modello cooperativo:
• per le cooperative di utenza, ciascun socio non potrà avere un ristorno superiore al costo sostenuto per l'acquisizione dei beni e servizi;
• per le cooperative di conferimento:
- se di lavoro, si dovrà rispettare il limite imposto dall'articolo 3, comma 2, lett. b) della legge 142/2001 (di cui si dirà nel paragrafo successivo),
- se diverse da quelle di lavoro, non vi sono disposizioni che prevedono limiti massimi in capo a ciascun socio.

Per le cooperative di lavoro, l'art. 3, comma 2, lett. b) della legge 142 del 3.4.2001 dispone che in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, l'Assemblea può deliberare un ristorno in misura, per ogni socio, non superiore al 30% dei trattamenti retributivi complessivi di cui al comma 1 e 2, lett. a) dello stesso art. 3/142.

Relativamente alla base di computo su cui applicare la percentuale del 30%, occorrerà prendere a riferimento le retribuzioni spettanti al socio nell'anno di riferimento, al lordo dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori soci (ed ovviamente, senza considerare quelli a carico del datore di lavoro).

Le retribuzioni sono quelle individuate nel regolamento interno e, pertanto, possono rientrare nella base di calcolo:
• i trattamenti di cui al CCNL;
• i trattamenti di cui al contratto integrativo territoriale;
• i trattamenti di cui al contratto integrativo aziendale;
• i trattamenti percepiti per la funzione espletata a titolo di superminimo o ad personam.

In sostanza, la percentuale del 30% va calcolata su tutto ciò che è dovuto per contratto collettivo, per legge, ovvero, per decisione unilaterale del datore di lavoro.
Di seguito forniamo alcune indicazioni in merito all'includibilità o meno di specifici istituti contrattuali.

Voci rientranti nella base di calcolo
• Indennità di trasferta
• Indennità sostitutive di mensa e ticket restaurant
• Quota a carico del datore di lavoro di contributi versati ad enti o casse assistenziali e a fondi pensione
• Valore convenzionale auto e alloggio (fringe benefit)
• Benefit derivante dalla concessione di prestito agevolato
• Fringe benefit diversi dai precedenti
• Quota di Tfr maturata nell'esercizio

Voci escluse dalla base di calcolo
• Rimborsi spese a piè di lista
• Rimborsi chilometrici
• Erogazioni liberali (es. valore economico del pacco dono).

(estratto dalla Circolare Rete Nazionale Servizi Legacoop prot. n. F77/RNS del 22 marzo 2007)

Si consiglia anche la lettura del nostro articolo pubblicato (**https://bit.ly/2HU7VOG**) sul numero di dicembre 2014.

PEC e notifica negativa

La Corte di Cassazione si è pronunciata sul caso di una comunicazione inviata da un Avvocato via PEC ma con esito negativo.

Nel caso discusso è emerso che non era stato possibile disporre la notifica in quanto, nelle more, la società destinataria era stata estinta per cancellazione dal Registro delle Imprese e, pertanto, il messaggio di ritorno recitava "casella inibita alla ricezione".

L'esito negativo della notifica, sia pure chiaramente non imputabile al mittente, non consentiva di ritenere perfezionata tale notifica a mezzo PEC.

La Corte di Cassazione ha deciso (Cass., ord. 20.07.2018, n. 19397 - **https://bit.ly/2DFY9eF**) che è necessario rinnovare la notifica effettuata via PEC qualora non sia andata a buon fine, non applicandosi alla notifica telematica effettuata da un avvocato, ai sensi della L. 53/1994, la disciplina prevista per le notifiche e comunicazioni di cancelleria.

Verifica fiscale e motivazioni

Poiché l'art. 12 della Legge 212/2000 ("Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali") prevede che, quando viene iniziata la verifica, il contribuente ha diritto di essere informato, tra l'altro, delle ragioni che l'hanno giustificata e dell'oggetto che la riguarda, è stato sollevato il quesito se il mancato rispetto delle previsioni della norma sopra richiamata possa inficiare l'eventuale e conseguente avviso di accertamento.

Sull''argomento è intervenuta l'ordinanza 9.11.2018, n. 28692 della Corte di Cassazione.

Secondo la Suprema Corte, se gli ufficiali verificatori omettono di indicare al contribuente i motivi per i quali la verifica è iniziata, giustificando l'accesso con generici riferimenti agli indirizzi di programma annuali ovvero al settore di appartenenza, ritenuto di particolare interesse, non si determina automaticamente la nullità dell'accertamento, poichè tale sanzione non è espressamente prevista dall'articolo di legge.

Il contribuente deve provare il concreto pregiudizio che da tale omissione gli sia derivato.

Esistono costanti precedenti di sentenze della Cassazione, in materia di garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali, secondo le quali l'inosservanza degli obblighi informativi determina la nullità degli atti della procedura solo se ciò sia espressamente previsto dalla legge, mentre negli altri casi occorre valutare, anche alla luce della giurisprudenza europea, se la prescrizione normativa si riferisca a una formalità essenziale per il raggiungimento dello scopo cui l'atto è preordinato e se la violazione si traduca in una mera irregolarità dell'atto o se sia idonea a determinarne l'invalidità.

Libri obbligatori: loro conservazione

Come noto, in capo all'imprenditore incombe l'obbligo di tenere i libri contabili, i quali possono fare prova a suo favore solo se tenuti in maniera regolare e completa: la tenuta degli stessi assolve l'effetto probatorio nei confronti dei terzi.

I libri contabili, vidimati nelle forme di legge e regolarmente tenuti, con le loro annotazioni, possono fornire elementi indiziari atti a dar vita, in concorso con ulteriori elementi, ad una valida prova per presunzioni, e possono essere utili a provare i rapporti fra lo stesso ed altri imprenditori (Cassazione civile, Sez. Lavoro, sentenza n. 2481 del 24 aprile 1981).

Ai sensi dell'art. 2214 cod. civ. ogni impresa "deve tenere il libro giornale e il libro degli inventari"; oltre a questi devono essere tenuti anche il libro Iva, il libro cespiti, il libro mastro, il libro unico del lavoro e il registro degli infortuni; per le società di capitali (cooperative comprese), esiste l'ulteriore obbligo di tenuta dei libri sociali; sempre ai sensi dell'art. 2214 cod. civ. l'impresa "deve altresì tenere le altre scritture contabili che siano richieste dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa e conservare ordinatamente per ciascun affare gli originali delle lettere, dei telegrammi e delle fatture ricevute, nonché le copie delle lettere, dei telegrammi e della fatture spedite".

Tali documenti devono essere conservati per dieci anni dalla data dell'ultima registrazione, in azienda o presso terzi. È ammessa la conservazione elettronica con l'apposizione di un riferimento temporale opponibile a terzi sul pacchetto di archiviazione, purché le registrazioni corrispondano ai documenti e possano in ogni momento essere estrapolate informazioni dagli archivi informatici. documenti.

Attualmente la bollatura iniziale e la vidimazione presso il Registro delle Imprese è rimasta obbligatoria solo per i libri sociali, mentre è facoltativa per il libro giornale e per il libro degli Inventari; nel caso di tenuta dei libri con strumenti informatici, gli obblighi di vidimazione e numerazione progressiva sono assolti con l'apposizione della marcatura temporale e della firma digitale.

inevidenza

Prestito sociale: adeguamento del limite massimo di raccolta

Ai sensi dell'art. 21, comma 6, L.31 gennaio 1992, n.59, con cadenza triennale viene adeguato l'importo massimo del prestito sociale di cui è ammessa la raccolta nei confronti dei soci cooperatori.

Nelle more dell'emanazione del consueto decreto ministeriale, essendo note le percentuali "delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'ISTAT" (ai sensi del comma 6, art. 21 della citata legge 59), tenendo anche conto della risposta fornita alle Associazioni di categoria dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale della cooperazione, in data 14 maggio 1996, possiamo comunicare **i nuovi limiti di importo per il periodo 2019 – 2020 – 2021**:

- per i soci delle cooperative di manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, per quelle di produzione e lavoro, nonché per le cooperative edilizie di abitazione , € 74.595,57;
- per i soci delle altre cooperative, € 37.297,78.

Tali **nuovi limiti** sono **applicabili già dal 1° gennaio 2019**.

Aperta la "nuova Sabatini"

Al fine di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto direttoriale n. 1338/2019 (**https://bit.ly/2TvKuMN**), ha stabilito la riapertura, dal 7.02.2019, dello sportello per la presentazione delle domande per gli incentivi alle imprese previsti dalla "Nuova Sabatini".

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttive e hardware, nonché software e tecnologie digitali; il di contributo concesso è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari; inoltre è previsto un contributo maggiorato del 30% (pari al 3,575% annuo) per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali.

Sono stati allo scopo destinati i fondi rifinanziati dalla legge di Bilancio 2019, pari a 480 milioni: con tali risorse sarà possibile anche l'accoglimento delle prenotazioni pervenute nel mese di dicembre 2018 e non soddisfatte per insufficienza di fondi disponibili.

Nuovo Bando ISI Inail

Con la pubblicazione del BANDO ISI Inail 2018 si ripropone l'iniziativa che mette a disposizione delle imprese che investono in sicurezza quasi 370 milioni di euro di incentivi a fondo perduto, finalizzati alla realizzazione di progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi di ordine generale dell'avviso pubblico ISI 2018 sono i seguenti:

• incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori;

• incentivare le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, ridurre il livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

La ripartizione dei fondi del bando ISI 2018 (per un totale risorse pari a 369.726.206 euro) si articola in 5 assi di finanziamento che si differenziano per i soggetti destinatari e per la tipologia di progetto.

I finanziamenti a fondo perduto sono assegnati fino a esaurimento delle risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande; i contributi sono erogati in conto capitale e possono coprire fino al 65% delle spese sostenute per ogni progetto ammesso, sulla base di parametri e di importi minimi e massimi specifici per ciascun asse di finanziamento.

La presentazione delle domande di accesso agli incentivi avviene in modalità telematica (in tre fasi), attraverso una procedura valutativa a sportello.

Tutte le informazioni sulla pagina del sito INAIL (**https://bit.ly/2SFRRB3**) e, per la Liguria, a questa pagina **https://bit.ly/2RG53o9**, dalla quale si legge (art. 13) che "a partire dalla data dell'11 aprile 2019 e inderogabilmente fino alle ore 18:00 del giorno 30 maggio 2019 sul sito **www.inail.it** – sezione "accedi ai servizi online" – i soggetti Inail - Avviso pubblico ISI 2018 15/31 Liguria destinatari registrati avranno a disposizione una procedura informatica".

Bando efficientamento energetico

La Giunta Regionale ha approvato il bando (**https://bit.ly/2GpAh0O**) da 8 milioni di euro a sostegno delle micro, piccole e medie imprese liguri che realizzano **interventi di efficientamento energetico su impianti e strutture produttive esistenti ed installano nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo**. L'azione rientra nell'ambito dell'asse 4 - energia, azione 4.2.1 del Por Fesr Liguria 2014-2020.

La finestra temporale per accedere al **bando si aprirà l'1 marzo** e terminerà il successivo 11 marzo 2019 e le domande verranno esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione, **le proposte e i documenti potranno quindi essere**

predisposti nel mese di febbraio.

Gli investimenti ammessi ad agevolazione devono essere realizzati nell'ambito di strutture operative dell'impresa ubicate nel territorio della Regione Liguria e devono essere conclusi entro 12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione. Sono ammissibili gli interventi, ancora da avviare o avviati dal 19/07/2018 e non conclusi, di importo superiore a 25.000 euro IVA esclusa. L'agevolazione concedibile, tra prestito e contributo a fondo perduto, non può superare l'importo di 400.000 euro. L'incentivo può coprire fino all'**80% delle spese ammissibili** e risulta così suddiviso: **40%** delle spese ammissibili (fino a un massimo di 200.000 €) consistente in un **finanziamento a tasso agevolato**, fino al **40%** delle spese ammissibili concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**.

Ai fini dell'ammissione al bando è necessario che gli interventi siano predisposti sulla base di una **diagnosi energetica**.

Nel prospetto qui riprodotto ecco il promemoria del bando preparato da Paola Bellotti (Area Finanza Legacoop Liguria), contattabile per ogni richiesta di chiarimento all'indirizzo **paola.bellotti@legaliguria.coop**

Vi informiamo che **la cooperativa nostra associata bLEAF soc.coop.soc.**, composta da esperti nel settore di consulenza energetica, **oltre ad essere disponibile per fornire informazioni e chiarimenti in merito al bando, offre le proprie competenze per valutare le eventuali possibilità di efficientamento energetico dell'impresa e per predisporre la documentazione necessaria** ai fini della compilazione telematica delle domande di ammissione al bando, diagnosi energetica compresa.

E' possibile contattare bLEAF soc.coop. soc. CF/P.IVA 01459960116 N. REA SP-207084 **www.bleaf.it** all'indirizzo mail **info@bleaf.it** oppure telefonando direttamente ai seguenti contatti:

Arch. Livia Susana Crespo 340 4120766
Arch. Francesca Cantieri 348 7633677
Arch. Isabella Torniai 347 8230227

BANDO POR FESR LIGURIA 2014/2020 ASSE 4 ENERGIA AZIONE 4.2.1

"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza"
Approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1027 del 14/12/2018. Regione Liguria ha stanziato 8 milioni di euro per sostenere le micro (con riserva del 40% delle risorse), piccole e medie imprese che realizzano interventi di efficientamento energetico su impianti e strutture produttive esistenti. Gli incentivi comprendono anche l'installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo nelle unità produttive delle imprese. Sono ammissibili interventi ancora da avviare o avviati a far data dal 19 luglio 2018 ma non conclusi, volti a migliorare l'efficienza energetica ed installare impianti a fonte rinnovabile la cui energia sia interamente destinata all'autoconsumo nell'unità operativa. Periodo di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo: 01/03/2019 - 11/03/2019.

CARATTERISTICHE DEL BANDO	
DOTAZIONE COMPLESSIVA	Euro 8.000.000, di cui 4.000.000 dedicati a finanziamenti allo 0.5%, e 4.000.000 dedicati a fondo perduto.
SOGGETTI BENEFICIARI	Micro Piccole Medie Imprese (vedasi All. 1 Reg. UE 651/2014 CE), con una riserva del 40% dedicata alle micro imprese.
FUNZIONAMENTO	Il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi diretti: a) alla riduzione dei costi legati ai consumi energetici dei processi produttivi aziendali; b) alla riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive; c) alla progressiva sostituzione degli impianti e dei macchinari con macchinari e impianti nuovi ed energeticamente più efficienti; d) alla installazione di impianti ad energia rinnovabile (es. fotovoltaico, solare termico, biomasse) per i fabbisogni energetici (autoconsumo) dei processi produttivi e dei fabbisogni energetici in genere. La forma di sostegno: uno strumento finanziario a copertura del 40% fisso dei costi ammissibili (finanziamento allo 0.5% rimborsabile in 8 anni, massimale euro 200.000=), combinato con una sovvenzione a fondo perduto, ossia una agevolazione unica erogata in due forme distinte. L'agevolazione concedibile tra prestito e contributo a fondo perduto non può superare l'importo di 400.000 euro. Possono essere contemplati uno o più interventi, per un investimento complessivo ammissibile di almeno 25.000 euro (IVA esclusa).
SPESE AMMISSIBILI	Le spese sostenute a partire dal 19 luglio 2018, ad eccezione delle spese per la diagnosi energetica che possono essere state sostenute anche in data precedente, purché successiva al 1° gennaio 2018. Sono ammissibili le spese riguardanti (netto IVA): a) acquisto di attrezzature, impianti e macchinari e relativa messa in opera; b) acquisto di software dedicato alla gestione, controllo e programmazione del processo produttivo; c) spese edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi; d) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza cantieri attestato di prestazione energetica (intesi come costi delle prestazioni professionali) in misura non superiore al 10% delle spese ammissibili relative alle voci di cui alle lettere precedenti; Le spese ante operam per l'esecuzione delle diagnosi energetiche sono ammissibili in misura non superiore al 3% delle spese di cui alle lettere da a) a c), e comunque non superiore ad euro 10.000.
SPESE INAMMISSIBILI	Le spese non puntualmente sopra citate, incluso le spese sostenute tramite leasing, le spese sostenute per l'acquisto di veicoli, le spese inerenti la presentazione della domanda o della rendicontazione, le spese relative all'acquisto di beni, materiali, macchinari, impianti o componenti, usati o rigenerati.
DURATA DELL'INTERVENTO	12 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione + eventuale proroga.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande di ammissione all'agevolazione prevista dal presente bando devono essere redatte esclusivamente online, accedendo al sistema "Bandi on line" dal sito internet www.filse.it, oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa. Presentazione delle domande: dal 1 marzo 2019 al 11 marzo 2019. Procedura informatica di presentazione delle domande: dal 1° febbraio 2019. La domanda dovrà essere corredata da: a) relazione illustrativa dell'intervento proposto; b) diagnosi energetica; c) documentazione tecnica dell'intervento idonea ad illustrare le caratteristiche impiantistiche dell'intervento; d) cronoprogramma dettagliato inclusivo delle tempistiche per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie; e) elenco di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento; f) quadro economico indicante i costi riconducibili all'iniziativa; g) giustificativi delle spese ammissibili.
ISTRUTTORIA	L'istruttoria delle domande viene effettuata da Fi.l.s.e. S.p.a. con procedura valutativa a sportello, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Le domande vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione. L'ordine cronologico viene determinato dalla data di invio delle domande, e, nel caso di più domande spedite nella stessa data, si procederà per l'inserimento nell'elenco cronologico mediante ordinamento sulla base della capacità dell'intervento, espressa in valore assoluto, a contribuire al risparmio di emissioni di tonnellate di gas serra in atmosfera. Prima Fase: valutazione di ammissibilità formale. Seconda Fase: Valutazione del merito del progetto, punteggio minimo pari a 7 su un massimo di 17 (si veda griglia valutazione, p. 12 del bando).
EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	Il prestito rimborsabile viene erogato in un'unica soluzione previa presentazione di richiesta, che deve essere corredata da fideiussione bancaria, o polizza assicurativa o garanzia rilasciata da uno dei soggetti di cui agli articoli 106 e 107 del d.lgs. 1 settembre 1993, n.385, a garanzia dell'importo erogato, secondo il modello fornito. Le garanzie reali e/o tutte quelle indicate sopra prestate a garanzia della restituzione del prestito, potranno essere utilizzate anche ai fini della erogazione del prestito stesso. L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene tramite: a) **anticipo pari al 40%** a seguito di presentazione della richiesta corredata da copia di una o più fatture quietanzate relative alle spese ammissibili, che rappresentino nel complesso almeno il 40% dell'investimento ammesso; b) **saldo**, a seguito di presentazione di richiesta presentata compilando le schermate nel sistema on line + allegate: relazione tecnico-economica sull'investimento realizzato, sugli obiettivi conseguiti e sui costi sostenuti, e l'attestazione della regolare esecuzione dell'intervento, redatte da un tecnico abilitato iscritto ad un ordine o collegio professionale competente per materia.

Società di Mutuo Soccorso e adempimenti relativi

Dopo il D.M. 21.12.2018 (https://bit.ly/2GnGY3v) con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto alcune semplificazioni, può essere utile fare un riepilogo degli adempimenti previsti per le società du mutuo soccorso.

Preliminarmente, occorre rammentare che la principale fonte normativa che disciplina le società di mutuo soccorso è tuttora la legge 15.04.1886, n. 3818, come parzialmente modificata dall'art. 23 D.L. 179/2012 convertito nella legge n. 221/2012 (https://bit.ly/2TyS2hQ).

Attualmente esiste perciò **l'obbligo di iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione delle imprese sociali del Registro delle Imprese e nell'albo delle società cooperative**.

Con il D.M. 6.03.2013 sono stati individuati i criteri e le modalità per l'iscrizione, con decorrenza dal 20.05.2013, per entrambi i registri e, successivamente, l'art. 44, c. 2 D.Lgs. 3.07.2017, n. 117 (revisione della disciplina in materia di impresa sociale) ha stabilito che "in deroga all'art. 23, c. 1 D.L. 179/2012, **non sono soggette all'obbligo di iscrizione nella sezione delle imprese sociali presso il Registro delle Imprese le società di mutuo soccorso che abbiano un versamento annuo di contributi associativi non superiore a 50.000 euro e che non gestiscono fondi sanitari integrativi"**.

Le società di mutuo soccorso sono tenute a depositare, nell'apposita sezione delle imprese sociali del Registro delle Imprese, il documento rappresentativo della situazione economica e patrimoniale, applicando in quanto compatibili i criteri stabiliti per lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la nota integrativa dal D.M. 24.01.2008 (https://bit.ly/2TwWu0L), redatto in conformità al documento denominato "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali", paragrafo 1.2 e seguenti.

La situazione patrimoniale ed economica deve essere depositata a cura degli amministratori nel Registro delle Imprese nella cui circoscrizione è ubicata la sede legale della società di mutuo soccorso entro 30 giorni dall'approvazione dell'organo competente.

incongresso

A Genova il primo congresso nazionale di CulTurMedia

Il 7 e l'8 febbraio a Genova l'assise delle cooperative culturali, turistiche e della comunicazione

La Direzione nazionale di CulTurMedia, l'organizzazione settoriale di Legacoop di cui fa parte anche Ames, ha deliberato nella sua riunione del 26 novembre 2018 la convocazione del Congresso nazionale dell'organizzazione per il **7 e 8 febbraio 2019, presso l'Auditorium dell'Acquario di Genova**.

La Direzione ha anche approvato il Regolamento congressuale, il Regolamento per la presentazione delle candidature a Presidente, il timing delle scadenze e degli adempimenti che definiscono il percorso indicando anche i termini entro i quali andranno svolti, in ogni territorio, le Assemblee Congressuali Regionali; è stato inoltre approvato unanimemente il **documento politico aperto** che dovrà essere oggetto di discussione, arricchimento e integrazione durante tutta la fase congressuale.

Nel corso della riunione della Direzione è stato nominato un gruppo di lavoro, composto dal Presidente attuale Roberto Calari e da Demetrio Chiappa, Giovanna Barni, Anna Ceprano, Lidia Gattini, Roberto La Marca, Fabio Mestici (oltre che dagli altri vice Presidenti che intendano dare un contributo di idee e proposte) che affronterà complessivamente gli aspetti organizzativi e i possibili eventi collaterali da prevedere durante i due giorni del Congresso, anche per accentuarne il rapporto e il legame con la città di Genova e con la difficile situazione che essa sta affrontando.

Il capoluogo ligure è stato infatti scelto come sede della prima assise nazionale dell'organizzazione proprio in ragione del **crollo del viadotto Morandi**, come segno di solidarietà attiva con la sua città e le sue imprese. L'importanza della scelta di Genova come sede del Congresso è stata ribadita come la volontà di segnalare una particolare vicinanza della cooperazione del settore agli eventi drammatici e alla conseguente situazione di grande difficoltà che ha colpito Genova negli ultimi mesi. Una situazione che necessita della solidarietà e del sostegno del Paese e, in particolare, anche del contributo di idee, progetti e risorse da parte della cooperazione per poter contribuire ad una indispensabile ripresa dal punto di vista economico e sociale.

Ma Genova e la Liguria sono anche i luoghi cooperativi dove si è da tempo scelto di inserire la cultura all'interno di una visione strategica per un possibile nuovo sviluppo sostenibile del territorio. **"Cibo per la mente"** è un progetto che da Legacoop Liguria ha coinvolto realtà istituzionali, amministrazioni locali e regionali, le altre categorie economiche e le realtà sociali nell'avvio di un confronto sul ruolo strategico della cultura per lo sviluppo sostenibile del territorio Ligure. E non a caso oggi la cooperazione della cultura, del turismo e della comunicazione **è in Liguria una realtà importante e riconosciuta, artefice di un lavoro quotidiano vicino ai soci e alle comunità locali** nella ricerca di modalità di risposta tramite la cooperazione a nuovi e crescenti bisogni che si manifestano nella società in particolare nelle parti più deboli della popolazione o nei territori più periferici, oltre che in quelli più direttamente colpiti.

La due giorni di lavori sarà animata da tavole rotonde e incontri, presentazione di buone pratiche e di progetti e con uno sguardo rivolto alle reti europee della cultura, del turismo, alle industrie culturali e creative, all'informazione e alla comunicazione.

Una visione trasversale comune: affermare e promuovere il pluralismo in ogni settore della cultura e promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori anche con il contributo strategico di creatività, informazione di qualità, turismo culturale. Guardando anche alle opportunità di investimento e lavoro nei beni comuni, di cui i beni culturali rappresentano un non trascurabile elemento di valorizzazione delle competenze e dell'attivismo delle cooperative.

ST (ha collaborato Roberto La Marca)
Info e modalità di iscrizione: http://culturmedia.legacoop.coop/assemblea/

LEGALITÀ
PERSONE
BIBLIODIVERSITÀ
EUROPA
LAVORO
COMUNICAZIONE
CULTURA
@legacoopcultura
@legacoopcultura
INFORMAZIONE
SVILUPPO
GENOVA
PLURALISMO
#culturmediagenova
culturmedia.legacoop.coop
SOLIDARIETÀ
SOSTENIBILITÀ
IMPRESE CULTURALI
TERRITORIO
AMBIENTE
CREATIVITÀ
INCLUSIONE
PRIMO
CONGRESSO
NAZIONALE
TURISMO
COOPERATIVE
CulTurMedia
Genova
Auditorium dell'Acquario
7/8
Febbraio
2019
CulTurMedia
legacoop
Cultura
Turismo
Comunicazione
MEDIA PARTNERS
NETLIT
Media Literacy Network
ZALNET
Ag|Cult
AMES
ASSOCIAZIONE
DIGICOOP
treseiuno
Centro Studi Cooperativi
DANILO RAVERA
TR MEDIA

inscadenza

Pagina a cura di
FINPRO Liguria srl

15 Febbraio 2019

Ravvedimento
Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati o effettuati in misura insufficiente entro il 16 gennaio 2019, con maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta a un decimo del minimo (ravvedimento breve)

Soggetti IVA: adempimenti contabili
Emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuate nel mese solare precedente

Esercenti commercio al minuto e soggetti della grande distribuzione: adempimenti contabili
Registrazione, anche cumulativa, delle operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale, effettuate nel mese solare precedente

18 Febbraio

Liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente
Liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

Contribuenti Iva trimestrali "naturali": versamento Iva 4° trimestre 2018
Versamento dell'IVA dovuta per il 4° trimestre 2018 (dei regimi speciali ex art.74, comma 4, D.P.R. 633/72)

Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate nel mese precedente
Versamento ritenute alla fonte su indennità di cessazione del rapporto di agenzia corrisposte nel mese precedente

Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate nel mese precedente
Versamento ritenute alla fonte su interessi e redditi di capitale vari corrisposti o maturati nel mese precedente

Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate nel mese precedente
Versamento ritenute alla fonte sui pignoramenti presso terzi riferite al mese precedente

RITENUTE
Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)

ADDIZIONALI
Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente

CONTRIBUTI INPS MENSILI
Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI
Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo

CONTRIBUTI INPGI
Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI
Versamento contributi relativi al mese precedente

CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCIANTI - quota fissa sul minimale
Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimale)

TFR - IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE (saldo)
Versamento a saldo sulle rivalutazioni del TFR maturate nell'anno precedente

20 Febbraio

CONTRIBUTI ENASARCO - IV trimestre
Versamento contributi IV trimestre dell'anno precedente

25 Febbraio

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione INTRASTAT
Presentazione degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) delle cessioni e degli acquisti di beni e delle prestazioni di servizi rese o acquisite nel mese precedente nei confronti di soggetti UE

28 Febbraio

Comunicazione liquidazioni periodiche IVA effettuate nel quarto trimestre solare precedente
Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA effettuate nel quarto trimestre solare del 2018, da effettuare utilizzando il modello "Comunicazione liquidazioni periodiche IVA"

Comunicazioni all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi agli interessi passivi per contratti di mutuo
Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati, riferiti all'anno precedente, relativi alle quote di interessi passivi e relativi oneri accessori per mutui agrari e fondiari, ai sensi dell'art. 78, comma 25, della legge n. 413 del 1991 (come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175)

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi ai contributi previdenziali e assistenziali
Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati, riferiti all'anno precedente, relativi ai contributi previdenziali e assistenziali, ai sensi dell'art. 78, comma 25, della legge n. 413 del 1991 (come sostituito dall'art. 3 del

ADESIONI FON.COOP

L'adesione a Fon.Coop consente all'impresa di richiedere un contributo per finanziare la formazione dei propri lavoratori presentando un piano concordato. Con l'adesione l'impresa autorizza l'Inps a versare lo 0,30% del monte salari al Fondo.

Possono aderire al Fondo tutte le cooperative italiane. Possono inoltre aderire tutti i datori di lavoro: le spa, le srl, le associazioni, le imprese sociali, le imprese non-profit, ong, onlus e le altre organizzazioni del Terzo Settore.

Le cooperative agricole possono aderire utilizzando il modello trimestrale UNICO DMAG.

1 L'adesione al Fondo è gratuita e si effettua attraverso il flusso Uniemens, con apposita procedura
2 L'impresa aderente ad un altro Fondo può aderire a Fon.Coop effettuando la revoca
3 L'adesione viene fatta una volta sola ed il rinnovo annuale è automatico

PER INFORMAZIONI: rosangela.conte@legaliguria.coop

Fon.Coop

ADERITE A FON.COOP, È GRATUITO E POTRETE USARE IL FONDO PER LA VOSTRA FORMAZIONE

D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175)

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi ai contratti assicurativi e ai premi assicurativi

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei seguenti dati riferiti all'anno precedente: a) per tutti i soggetti del rapporto, i dati relativi ai premi di assicurazione detraibili, ai sensi dell'art. 78, comma 25, della legge n. 413 del 1991; b) i dati e le notizie, relativamente ai soggetti contraenti, dei contratti di assicurazione ad esclusione dei contratti relativi alla responsabilità civile ed all'assistenza e garanzie accessorie, di cui all'art. 6, comma 1, lettera g-ter) del D.P.R. n. 605 del 1973

Operatori finanziari: comunicazione mensile all'Anagrafe Tributaria dei dati riferiti al mese precedente

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati, riferiti al mese solare precedente, relativi ai soggetti con i quali sono stati intrattenuti rapporti di natura finanziaria

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi alla previdenza complementare

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati, riferiti all'anno precedente, relativi ai contributi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e-bis), del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 versati alle forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'art. 78, comma 25, della legge n. 413 del 1991 (come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175)

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi alle spese sanitarie rimborsate

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati, riferiti all'anno precedente, relativi alle spese sanitarie rimborsate nell'anno precedente per effetto dei contributi versati dai contribuenti iscritti di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 51 e di quelli di cui alla lettera e-ter) del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 917/1986, nonché i dati relativi alle spese sanitarie rimborsate che comunque non sono rimaste a carico del contribuente ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), e dell'art. 15, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 917/1986

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati riferiti all'anno precedente relativi alle spese funebri

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati, riferiti all'anno precedente, relativi alle spese funebri sostenute in dipendenza della morte di persone

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati riferiti all'anno precedente relativi alle spese universitarie

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati, riferiti all'anno precedente, relativi alle spese universitarie. Per ciascuno studente le università statali e non statali comunicano l'ammontare delle spese universitarie sostenute nell'anno d'imposta precedente con l'indicazione dei soggetti che hanno sostenuto le spese e dell'anno accademico di riferimento. Le spese universitarie sono comunicate al netto dei relativi rimborsi e contributi. Sono indicati separatamente i rimborsi erogati nell'anno d'imposta ma riferiti a spese sostenute in anni d'imposta precedenti. Non devono essere comunicati i dati relativi alle spese sostenute per lo studente da parte di enti, società, imprese e professionisti e, in generale, da parte di soggetti diversi dallo studente o dai suoi familiari

Soggetti che erogano i rimborsi relativi alle spese universitarie: trasmissione telematica dei dati dei rimborsi relativi alle spese universitarie erogati nell'anno precedente, con l'indicazione dell'anno nel quale è stata sostenuta la spesa rimborsata

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati dei rimborsi relativi alle spese universitarie erogati nell'anno precedente, con l'indicazione dell'anno nel quale è stata sostenuta la spesa rimborsata. Non devono essere indicati: a) i rimborsi contenuti nella certificazione dei sostituti d'imposta (c.d. CU) di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 322/1998; b) i rimborsi trasmessi dalle università ai sensi del D.M. 13 gennaio 2016

Amministratori di condominio: Trasmissione telematica dei dati relativi agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati su parti comuni di edifici residenziali

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi alle spese sostenute nell'anno precedente dal condominio con riferimento agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali, nonché con riferimento all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo delle parti comuni dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Nella Comunicazione devono essere indicate le quote di spesa imputate ai singoli condomini

Comunicazione dei dati relativi ai pagamenti effettuati a mezzo bonifico per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici

Comunicazione, riferita ai dati del 2018, delle informazioni relative al mittente, ai beneficiari della detrazione e ai destinatari dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari, ai fini del riconoscimento della detrazione di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 449 del 1997 (vale a dire detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio e/o di riqualificazione energetica degli edifici)

Veterinari: comunicazione al Sistema TS dei dati relativi alle spese veterinarie sostenute dalle persone fisiche nell'anno 2018

Trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria dei dati delle spese veterinarie sostenute dalle persone fisiche nell'anno 2018 riguardanti le tipologie di animali individuate dal regolamento di cui al D.M. 6 giugno 2001, n. 289, ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi alle erogazioni liberali in denaro deducibili e detraibili eseguite nell'anno precedente da persone fisiche

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi alle erogazioni liberali in denaro deducibili e detraibili eseguite nell'anno precedente da persone fisiche. Per ciascun soggetto erogante, deve essere comunicato l'ammontare delle erogazioni liberali effettuate nell'anno precedente tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 241/1997, con l'indicazione dei dati identificativi dei soggetti eroganti.

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria delle erogazioni liberali restituite nell'anno precedente, con l'indicazione dei dati identificati del soggetto a favore del quale è stata effettuata la restituzione e dell'anno nel quale è stata ricevuta l'erogazione rimborsata

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria delle erogazioni liberali restituite nell'anno precedente, con l'indicazione dei dati identificati del soggetto a favore del quale è stata effettuata la restituzione e dell'anno nel quale è stata ricevuta l'erogazione rimborsata.

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati riguardanti le spese relative alle rette per la frequenza degli asili nido, pubblici e privati

Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi alle spese sostenute nell'anno precedente dai genitori, con riferimento a ciascun figlio iscritto all'asilo nido, per il pagamento di rette relative alla frequenza dell'asilo nido e di rette per i servizi formativi infantili di cui all'art. 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per ciascuno iscritto è comunicato l'ammontare delle rette per la frequenza degli asili nido sostenute nell'anno d'imposta precedente con l'indicazione dei soggetti che hanno sostenuto le spese e dell'anno scolastico di riferimento.

Opposizione all'utilizzazione dei dati relativi alle spese universitarie sostenute nell'anno precedente e ai rimborsi ricevuti nell'anno precedente per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata

Scade il termine per poter esercitare l'opposizione all'utilizzazione dei dati relativi alle spese universitarie sostenute nell'anno precedente e ai rimborsi ricevuti nell'anno precedente per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata.

Opposizione all'utilizzazione dei dati delle rette per la frequenza di asili nido sostenute nell'anno precedente per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata

Scade il termine per poter esercitare l'opposizione all'utilizzazione dei dati delle rette per la frequenza di asili nido sostenute nell'anno precedente per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata.

LIBRO UNICO

Scadenza registrazioni relative al mese precedente

DENUNCIA UNIEMENS

Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) del mese precedente

FASI

Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali (trimestre in corso)

La Cooperativa bLEAF è unita dalla volontà di creare nuove sinergie per uno sviluppo sostenibile.

Obiettivo di bLEAF è la promozione della cultura sociale dell'efficienza e del risparmio energetico, attraverso il supporto, la formazione ed informazione di enti, pubbliche amministrazioni locali, aziende e privati, sia dal punto di vista tecnico che economico.

Il team di professionisti definisce la propria offerta a partire da un'attività di analisi e consulenza fino ad arrivare a proporre soluzioni di energy saving, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di incentivazione e finanziamento. I servizi offerti comprendono la progettazione e gestione di sistemi energetici efficienti che facciano uso di fonti rinnovabili, unitamente a tutte le componenti impiantistiche e alle apparecchiature ad essi collegate.

CONTATTI

- www.bleaf.it
- info@bleaf.it
- Arch. Livia Susana Crespo 340 4120766
- Arch. Francesca Cantieri 348 7633677
- Arch. Isabella Torniai 347 8230227